

GEO PISTARINO

**IPOTESI SUI TOPONIMI
DI SAREZZANO - SARZANA - SARZANO**

INSTITUTIONAL

LIBRARY

UNIVERSITY OF TORONTO

130 St. George Street

Toronto, Ontario

M5S 1A5

I toponimi di Sarezzano, nel Tortonese, Sarzana e Sarzano (Sarzanello), in Lunigiana, Sarzano, nel più antico circuito urbano di Genova, sono stati oggetto di varie ricerche, dirette ad accertarne, singolarmente, l'origine e il significato.

Per Sarezzano abbiamo notizia, per la prima volta, da un diploma reale di Ugo e Lotario del 931-947 sotto la voce *Sarzanum*¹, la quale ricorre costantemente in tutta la documentazione medievale². Rifacendosi agli usi linguistici del Tortonese, Clelio Goggi ne ricerca l'etimo nella fitonomia³. Egli ritiene che la forma storica più genuina sia « Serzano »; nota che il termine dialettale *Sersan* significa « regione di cerri » e rileva che, effettivamente, « molti cerri crescevano e crescono ancora nel territorio di Sarezzano ». Crede pertanto di trovarsi di fronte ad una voce dell'antico ligure, da una base *cer* (cerro) più il suffisso *-san* nel significato di « regione ».

In Lunigiana il nostro toponimo ricorre nella doppia forma, « Sarzana » e « Sarzano », applicandosi a due distinti centri abitati, tra loro assai prossimi: il *burgus Sarzane*, nella piana fluviale della Magra e della

¹ L. SCHIAPARELLI, *I diplomi di Ugo e di Lotario, di Berengario II e di Adalberto*, F.I.S.I., Roma, 1924, n. 25. Si noti che l'editore identifica, a p. 409, erroneamente, la località citata dal diploma con quella nei pressi di Casina, in provincia di Reggio Emilia (vedi oltre).

² F. GABOTTO - A. COLOMBO - V. LEGÉ - C. PATRUCCO, *Le carte dell'archivio capitolare di Tortona*, Pinerolo, 1906, BSSS, XXX, nn. DX, DLXXXIX; E. GABOTTO, *Il Chartharium Dertonense*, Pinerolo, 1909, BSSS, XXXI, nn. I, IV, XV, XLIX; A. FERRETTO, *Documenti genovesi di Novi e Valle Scrivia*, I, Pinerolo, 1909, BSSS, LI, nn. VII, XXXIV, LXXVII, CCXLVIII, CCLXVI.

³ CL. GOGGI, *Toponomastica ligure-latino-germanica della diocesi di Tortona*, in *Julia Dertona*, VIII, 1960, fasc. 19-20; ID., *Storia dei Comuni e delle Parrocchie della diocesi di Tortona*, 2 ediz., Alessandria, 1965, p. 345. Io stesso, non trattando il problema *ex professo*, ho aderito precedentemente alla tesi del Goggi, la quale, con il suo riferimento alla fitonomia, si presentava come la più plausibile di fronte alle ipotesi di carattere storico: cfr. G. PISTARINO, *Tre lettere sull'origine di Sarzana*, in *Bollettino Ligustico*, XIII, 1961, pp. 170, 174; ID., *Sarzana, Castelnuovo e Bocca di Magra: memorie romane e glorie feudali*, in *Tuttitalia*, n. 72, 20 giugno 1962, p. 342.

Calcandola, antico nucleo demico dell'odierna città, e il *castrum Sarzani*, oggi scomparso, sul colle sovrastante il *burgus*, in corrispondenza, all'incirca, dell'odierna Sarzanello. Un diploma imperiale di Ottone I di Sassonia del 963 ci fornisce la più antica notizia del *castrum* sotto la voce maschile *Sarzanum*⁴. Più di un secolo dopo, un documento del 1076 ricorda il *monte de Sarzana*⁵, presentandoci la voce femminile ed attribuendola ad un'area geografica agreste di notevole estensione, anzichè ad un semplice centro abitato. Poco più tardi, nel 1084, due altri documenti, rispettivamente del giugno e del 25 agosto, ci danno la prima notizia del *burgus*, di nuovo sotto la voce femminile *Sarzana / Sarzania*⁶, che diventa pressochè esclusiva nella tradizione scritta locale dei secoli XII e XIII, rimanendo isolate, anche se — come vedremo — significative, le varianti *Serthana* d'un documento del 1124⁷, *Sardena* dell'Itinerario di Filippo Augusto del 1191⁸, *Sarcenai* degli *Otia imperialia* di Gervasio di Tilbury⁹, *Sardainne* dell'Itinerario di Matteo Paris¹⁰. La contiguità cronologica tra gli atti del 1076 e del 1084 non ci consente di chiarire se la denominazione del *monte de Sarzana* derivi dal toponimo del *burgus*, oppure se quest'ultimo abbia desunto il proprio nome da quello dell'area geografica circostante, come parrebbe logico, data l'esistenza di due località contigue, l'una sul colle, l'altra sul piano, classificate sotto la stessa voce, sia pure nelle varianti maschile e femminile.

Sull'etimo di Sarzana si discute fin dal secolo XV, quando l'entusiasmo per le memorie dell'antichità classica spingeva numerosi centri lunigianesi, grandi e piccoli, a ricercare i propri titoli di nobiltà nel quadro

⁴ M.G.H., *Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, I, Hannover, 1870, n. 254; M. LUPO GENTILE, *Il regesto del codice Pelavicino*, in *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, XLIV, 1912, n. 18.

⁵ G. FALCO, *Le carte del monastero di San Venerio del Tino*, I, Torino, 1920, BSSS, XCI.1, n. XXIII.

⁶ M. LUPO GENTILE cit., n. 223; G. FALCO cit., n. XXIX. Si tenga presente che il primo dei due documenti è datato secondo lo stile pisano dell'incarnazione; il secondo secondo lo stile fiorentino.

⁷ M. LUPO GENTILE cit., n. 50.

⁸ M.G.H., *Script.*, XXVII, 131.

⁹ M.G.H., *Script.*, XXVII, 386-87.

¹⁰ Ediz. P. Riant, in MICHELANT-RAYNAUD, *Itinéraires à Jérusalem*, Genève, 1882, pp. 125-139; K. MILLER, *Mappae Mundi: die ältesten Weltkarten*, Stuttgart, 1895-98, III, p. 88.

delle fondazioni del mondo latino. In una lettera del 19 luglio 1473 a Giovanni Medusei il celebre umanista Antonio Ivani sostiene la tesi della derivazione del nome locale dal gentilizio romano *Sergius*, attraverso l'appellativo fondiario *Sergianum*¹¹: una spiegazione che ha incontrato fortuna presso gli scrittori successivi ed è tuttora largamente diffusa¹². Il problema, che sembrava risolto, si è riproposto nel secolo scorso a Goffredo Casalis, il quale ha pensato, accanto a *Sergiana*, ad un derivato da *Cariciana*¹³. In seguito, il Giampaoli si è rifatto alla voce composta *Serra-Asiano*¹⁴; il Buffa, ad un appellativo itinerario etrusco, nel significato di *Ad quartum*¹⁵. A quest'ultima posizione si accosta Romolo Formentini¹⁶.

Per Sarzano di Genova la documentazione ha inizio con un decreto dei consoli del Comune del 1134, nel quale compare la *terra de Sarzano*¹⁷; ma il toponimo, come nei casi precedenti, ha indubbiamente origine molto più antica. Una tradizione etimologica assai diffusa, informata, anche qui, alle memorie classiche, si richiama al nome del dio Giano, il mitico fondatore di Genova, attraverso un composto *Arx Iani* o *Saltus Iani*, oppure ad un originario *fundus Sergianus* o *villa Sergiana*, che ci riporta ad uno degli etimi suggeriti per Sarzana e, implicitamente, al pro-

¹¹ G. SFORZA, *Gli studi archeologici sulla Lunigiana e i suoi scavi dal 1442 al 1800*, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le Province Modenesi*, serie IV, vol. VII, 1895, p. 83.

¹² Cfr. A. BERNUCCI, *De Luna, Etruriae oppido, Lunensique portu*, in S. BALUZIO, *Miscellanea*, a cura di I. D. MANSI, Lucca, 1761-64, tomo IV, p. 146; I. LANDINELLI, *Relazione della città di Sarzana, cavata dall'Istorie e da altre scritture autentiche*, a cura di A. NERI, Sarzana, 1871; A. OLDOINI, *Athenaeum Ligusticum*, Perugia, 1680.

¹³ G. CASALIS, *Dizionario geografico storico statistico commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, XIX, Torino, 1849, p. 19.

¹⁴ U. GIAMPAOLI, *A proposito delle origini di Sarzana*, in *Giornale storico della Lunigiana*, VII, 1915, p. 37 e sgg.

¹⁵ M. BUFFA, *Toponomastica itineraria etrusca*, in *Archivio storico per le Province Parmensi*, n. s., XXXIII, 1933, pp. 197-203.

¹⁶ R. FORMENTINI, *Note di toponomastica lunigianese*, La Spezia, 1951, pp. 13-15.

¹⁷ H.P.M., *Libri iurium Republicae Genuensis*, I, Torino, 1855, 46; C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO, *Codice diplomatico della Repubblica di Genova*, F.I.S.I., Roma, 1936, vol. I, n. 68.

blema della ricerca del fondo onomastico comune tra località diverse. Altri propongono invece la formazione dialettale *S-er-zan* (Sul piano), riferendosi alla struttura orografica della zona, cioè al breve spazio pianeggiante in cima al colle¹⁸.

* * *

Il nostro toponimo non s'incontra però soltanto in Piemonte, in Liguria e in Lunigiana, ma ricorre anche in altre zone d'Italia, rafforzando la convinzione ch'esso tragga origine da condizioni di fatto generiche, non storiche, ma ambientali. Il Repetti ricorda lo scomparso castello di Sarzano e Serrezzano, in Versilia¹⁹. L'Olivieri cita il casale di Sarsana, presso Medaglia (Milano), già attestato nel secolo XIII come *Sarexano*, per il quale propone in forma dubitativa l'etimo « saliceto »²⁰. Esistono Sarzano presso Casina, in provincia di Reggio Emilia, e Sarzano presso Buso, in provincia di Rovigo. L'Avolio ricorda la località di Sarzana, presso Buscemi, in Sicilia²¹; il Lun cita Sarzana, costa di monte a Pinzolo, nel Trentino²². L'elenco potrebbe continuare con nomi analoghi, riconducibili, probabilmente, ad una medesima base: Sarissola (Genova), Sarizzola Scrivia, Sarsina (Forlì), ecc.; ed anche Sartano (Torno Castello), Sarteano, Sartena (Santa Giustina), ecc.

Le maggiori difficoltà nell'impostazione del problema, con particolare riguardo a Sarzano di Genova ed a Sarzana / Sarzano di Lunigiana, sono derivate dalla limitazione dell'analisi alla singola località, senza una panoramica più ampia; dalla convinzione sottaciuta che il nome d'un centro abitato debba necessariamente risalire a fatti umani, o mitici, o storici; dalla tendenza, oggi assai diffusa, a vedere nei nomi locali in *-anum*, *-ana* quasi

¹⁸ F. PODESTÀ, *Il colle di Sant'Andrea in Genova*, Genova, 1901, p. 264; A. PESCIO, *I nomi delle strade di Genova*, Genova, 1912, p. 310; F. PODESTÀ, *Il porto di Genova*, Genova, 1913, p. 6; G. POGGI, *Genova preromana, romana e medievale*, Genova, 1914, p. 10.

¹⁹ E. REPETTI, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana*, V, Firenze, 1943, pp. 196-197.

²⁰ D. OLIVIERI, *Dizionario di toponomastica lombarda*, Milano, 1931, ristampa anastatica, Milano, 1961, p. 489.

²¹ C. AVOLIO, *Saggio di toponomastica siciliana*, in *Supplementi periodici all'Archivio Glottologico Italiano*, VI, 1898, p. 85.

²² L. LUN, *Due toponimi prelatini delle vicinanze di Bolzano: « Sarentino » e « Talvera »*, in *Studi Etruschi*, XVI, 1942, p. 426.

esclusivamente designazioni prediali di epoca classica. Noi riteniamo invece che la serie dei toponimi di origine ambientale sia assai più ricca di quanto si supponga e che ad essa debbano ricondursi non pochi nomi di luogo, generalmente ritenuti di base antroponomica; che le denominazioni dei nuclei urbani, o anche di località singole entro i medesimi, vadano spesso riportate alla situazione naturale preesistente all'insediamento umano.

L'Avolio, per Sarzana di Sicilia, e l'Olivieri, seppure in forma dubitativa, per Saresana di Lombardia, pensano ad un fitonimo, cioè ad una derivazione dal latino *sarix*, il salice selvatico: una voce di cui si hanno numerose tracce del tipo *sars* nell'attuale dialettologia italiana. Il Lun, sulla scorta di tutto un filone di studi, si rifà alla base preindoeuropea *sar*, coll'alternanza mediterranea *sar - ser*, nel valore semantico di « ghiaia (del fiume) » secondo il Battisti, la quale, essendo usata « come elemento toponomastico per indicare idronimi e oronimi », porterebbe a « supporte la convergenza di due basi diverse concettualmente e forse anche stratograficamente: 1) *sar(a)*, col valore semantico di *corso d'acqua* nell'area gallica, alpina, ligure, padana, a quanto pare anche dalmata e italiano-meridionale; ... 2) *sar(a)* colla formante *-d-*, col valore semantico di *roccia* (cioè *roccia isolata* in terraferma e *isola* nel mare) d'area mediterranea ... Un collegamento delle due serie è però possibile, partendo, come fa il Battisti, dal concetto comune di *ghiaia*: gli idronimi indicherebbero *torrente che conduce ghiaia*; gli oronimi, *monte, costa coperta di ghiaia* »²³.

Anche senza ricorrere specificamente al concetto di « ghiaia », è evidente il collegamento ideologico tra il « monte » e il « torrente che discende dal monte »; mentre nello stesso ambito di pensiero rientra il motivo del « salice », quale « pianta fluviale ». In questa gamma di significati, che si riconducono tutti ad un medesimo tema centrale, è difficile stabilire la posizione esatta di ciascuno dei tre toponimi da noi presi in esame: riconoscere cioè quale di essi derivi dall'idronimo, quale dall'oronimo e quale dal fitonimo. La natura dei luoghi fa pensare all'oronimo per Sarzano di Genova e per Sarezzano. Sarzana e Sarzano di Lunigiana, rispettivamente sulla piana fluviale e in costa di monte, ci richiamano lo stretto collegamento fra l'idronimo e l'oronimo: ciò che vien posto in ancor maggiore evi-

²³ L. LUN cit., p. 429. A. HOLDER (*Alt-celtischer Sprachschatz*, Lipsia, 1904, ristampa anastatica, Graz, 1962, vol. II, p. 1371) pensa invece ad una base celtica per gl'idronimi *Sars*, *Sarta*.

denza sia, per un verso, dall'accenno documentario al *monte de Sarzana*, sia, per l'altro, dall'esistenza delle voci orografiche *Serthana*, *Sardena*, *Sardainne*, come alternative del toponimo idronimico Sarzana.

Un interrogativo, come conclusione: a parte il caso della base *sar(a)* con la formante *-d-*, che sembra essere tipicamente oronimica, non è possibile che la voce Sarzana, al femminile, si leghi al concetto della piana o della valle fluviale, e la voce Sarzano, al maschile, all'idea del monte?